

**ISTITUTO TECNICO  
I.T GIULIO CESARE FALCO  
SETTORE TECNOLOGICO**



**Progetto aree a rischio art.9  
"Insieme per il successo formativo .2"**



**2015/2016**

## **Novelle realizzate dagli alunni:**

Cantiello Davide

Chiesa Paolo

Cocozza Enrico

Corrado Alberto

Di Filippo Mario

Maiello Antonio

Merola Antonio

Mirra Antonio

Nardiello Alessandro

Noviello Tammaro

Quadrano Paolo

Russo Nicola

Singh Jasinder

Tommasino Vincenzo

# *Leonardo e Vanessa*



*(Capuavilla)*

Nell'Ottocento in un paesino di campagna chiamato Capuavilla, viveva un ragazzo di nome Leonardo. Era un contadino povero, che lavorava nei terreni di un ricco proprietario terriero chiamato Rinaldo. Aveva una figlia bellissima di nome Vanessa, che aveva gli occhi azzurri, i capelli biondi e lunghi ed era molto alta. Un giorno Leonardo, mentre stava lavorando la terra nei terreni di Rinaldo, sbadatamente fece aprire il recinto dei suini, facendoli scappare attraverso i campi.



*(suini nei recinti)*

I suini, fuggendo, fecero tanto rumore, da far svegliare Vanessa, la quale si affacciò dal terrazzo. Leonardo, appena la vide, rimase incantato, non potendo credere che esistesse una ragazza tanto bella come lei.

“Vuoi un po’ d’acqua?” disse Vanessa rivolgendosi a Leonardo.

“Sì grazie”.

Da quel giorno Vanessa fece spesso compagnia a Leonardo mentre lavorava nei campi. I due iniziarono a conoscersi e tra scherzi, chiacchiere e giochi, tra loro sbocciò un vero e proprio amore. Iniziarono ad uscire, ma quando Rinaldo seppe della storia fra i due, licenziò subito Leonardo.

“Non avvicinarti più a mia figlia!” disse Rinaldo.

Leonardo però non si arrese, andava ogni notte sotto il balcone di Vanessa dove si scambiavano qualche bacio e qualche parola.

“Domani partirò per l’America in cerca di fortuna” disse una sera Leonardo.

“Ma tornerai?” disse Vanessa.

“Si tornerò e ti sposerò” rispose Leonardo.



*(New York nell'Ottocento)*

Leonardo in America trovò un lavoro come cameriere in una catena di ristoranti. Passarono tre lunghi anni e Leonardo strinse amicizia con Mr. Smith il padrone del ristorante. Era un uomo anziano, scapolo, simpatico e sempre alla moda. Dopo alcuni mesi Mr. Smith morì e lasciò tutta la sua eredità a Leonardo perché lo considerava

come un figlio. Leonardo dopo quattro anni tornò a Capuavilla, incontrò il suo amico Marco e gli chiese:

“Dove sta Vanessa?”

“Sta a casa sua, da quando te ne sei andato lei esce poco” disse Marco.

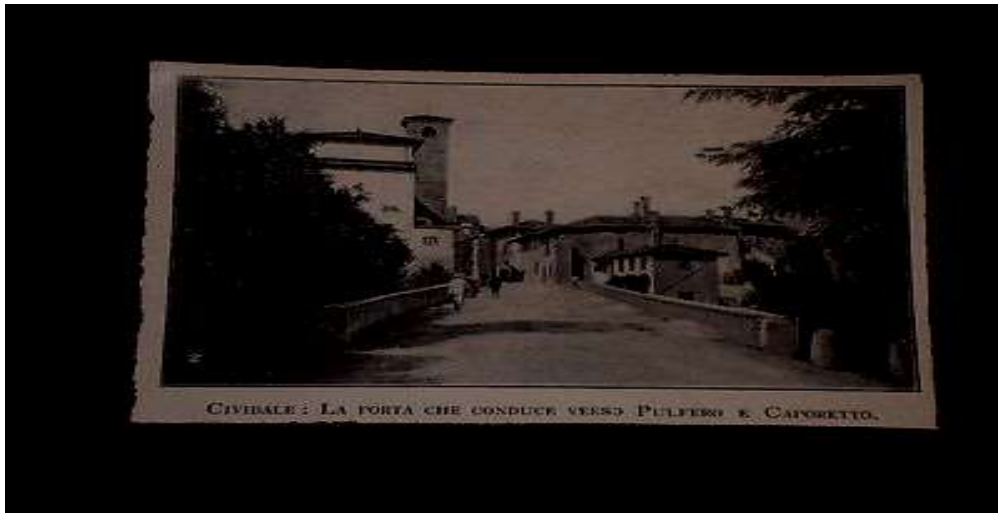
Leonardo andò a casa di Vanessa, i due si abbracciarono e si misero a parlare, ma Rinaldo come lo vide lo cacciò via. Il ragazzo, dalla gente del paese, venne a sapere che tutte le proprietà di Rinaldo stavano per essere vendute all’asta e così comprò tutto lui. Rinaldo, quindi, costretto a lasciare la sua lussuosa dimora e le sue terre, propose un accordo al ragazzo: Leonardo lo avrebbe assunto come amministratore, in cambio, avrebbe sposato sua figlia Vanessa. Il ragazzo accettò e il giorno dopo si celebrarono le nozze. I due sposi si trasferirono in America e vissero felici senza insidie e senza problemi.



*(Leonardo e Vanessa arrivati in America)*

**GRUPPO 2 AEE:**

“NOVIELLO, RUSSO, DI  
FILIPPO, CORRADO, CHIESA, NARDIELLO.”



## Un Amore Ritrovato

Cividale era un paesino del Friuli Venezia Giulia, dove viveva un sognatore, un ragazzo buono d'animo, che non accettava le ingiustizie; Si chiamava Benito, aveva gli occhi azzurri, i capelli biondi, molto alto e robusto , con un sogno che nutriva sin da piccolo, cioè quello di diventare un soldato così come lo era stato suo padre. Passava la maggior parte delle giornate a giocare con la sua amica Anna, una ragazza completamente diversa da lui, ma con la quale aveva un grande feeling.

Anna aveva una carnagione dorata che metteva in risalto i suoi occhi verdi , una cascata di capelli lucenti color miele, lei era socievole, brillante e piena di iniziativa ma con nessun sogno nel cassetto. Con gli anni Benito e Anna si innamorarono ma non esternarono mai i propri sentimenti, per tutti erano solo amici. Un giorno Anna dovette lasciare quel piccolo paese dove era cresciuta, senza nemmeno salutare Benito che ormai si era deciso a manifestare tutti i sentimenti che provava per lei.

Il giovane era confuso e non riusciva a capire il perchè di quella improvvisa partenza e solo in un secondo momento si ricordò che Anna gli aveva confessato che era ebrea e che se i Tedeschi avessero avuto solo un piccolo dubbio su di lei e sulla sua famiglia, sarebbe



stata costretta a scappare. Passarono alcuni mesi, ma la situazione con Anna era ancora un punto interrogativo.

Era ormai scoppiata la seconda guerra mondiale e Benito, ormai maggiorenne, spinto dal suo profondo patriottismo,

era pronto a

dare il massimo per la sua patria. Al fronte Benito conobbe Pietro, un ragazzo di umili origini con il quale scoprì di avere tante cose in comune.

Un giorno, mentre Benito e Pietro stavano parlando, ci fu un attacco a sorpresa da parte dei Tedeschi.



Travolto dall' offensiva nemica, Benito vide cadere Pietro prima di

accasciarsi anche lui al suolo.

Benito riprese i sensi in un capannone, dove venivano effettuati degli interventi di emergenza, si guardò intorno ma, tra le molteplici persone che urlavano doloranti sui lettini, non



vedeva Pietro. Allora cercò di alzarsi per andarlo a cercare, ma fu fermato da un' infermiera che lo riaccompagnò a letto.

“Signorina, come sta il mio amico?”

“Mi dispiace ma il tuo amico non ce l'ha fatta..”

Benito profondamente scosso da questa notizia, si abbandonò ad un pianto diretto.

La ragazza lo abbracciò confortandolo.

Poi disse:” Sai.. mi ricordi un mio vecchio amico: Da dove vieni?”  
Benito ancora sconvolto rispose “da Cividale”

“Benito sei proprio tu!”

“Io non so chi tu sia!”

“Non ricordi? Io sono la tua vecchia amica Anna!”

“ Anna... dove sei stata tutto questo tempo..?”

“I miei genitori, dopo essere scappati, sono stati catturati dai Tedeschi ed io sono stata accolta da una famiglia non ebrea.”

Conclusa la guerra, Benito e Anna tornarono a Cividale con un rapporto ancora più forte di quando erano ragazzi. Tempo dopo si sposarono e alla cerimonia venne anche la moglie di Pietro.

Tutto fu stupendo e da quel giorno Benito ed Anna si impegnarono affinché quel patto d’amore li accompagnasse per anni lunghi e sereni.

**Realizzato da:** Mirra Antonio, Merola Antonio, Tommasino Vincenzo, Cantiello Davide, Maiello Antonio, Quadrano Paolo, Singh Jasminder, Coccozza Enrico.

